Gli avvenimenti sportivi

IMMEDIATA SELEZIONE NEL GIRO CICLISTICO DI SICILIA INIZIATO IERI

Emiliozzi vince per distacco la 1ª tappa Palermo-Messina

Il corridore romano si è involato sulle rampe del Colle di San Rizzo

L'ex giallorosso EMILIOZZI che già si era messo in luce domenica nel Giro della Campania ha riportato ieri un lusinghiero successo che lo pone in evidenza fra i giovani delle nuove leve ciclistiche nazionali

MESSINA, 16 — *Il romano Emiliozzi ha vinto per distacco la prima tappa del XIV Giro ciclistico di Sicilia, la Palermo-Messina di 258 chilometri.*

Il raduno è a Palermo sotto i portici dell'immenso piazzale Ungheria al quale fa da sfondo lo snello grattacielo a piramide. Alle 8,15 l'inquadramento dei 74 concorrenti che hanno firmato, quindi lo Assessore regionale Cimino, in rappresentanza del Presidente della Regione dà il «via» simbolico ai corridori che attraverso le centralissime vie Ruggero Settimo e Cavour si avviano verso il foro Italico per la partenza effettiva.

Le strade bagnate dalla insistente pioggia della notte e il cielo coperto e imbronciatissimo non sono proprio invitanti ma il buonumore non manca quando i concorrenti si curvano per lanciarsi verso Messina.

I primi chilometri vengono percorsi ad andatura turistica. Della calma approfitta Sabbadini che, costretto a fermarsi brevemente alle porte di Palermo può ricongiungersi al gruppo, ancora compatto, in meno di un minuto.

Il tempo intanto accenna a rimettersi, invogliando i corridori a ravvivare la corsa e a organizzare la prima scaramuccia poco prima di Termini Imerese. L'iniziativa è presa da una decina di concorrenti fra i quali Barale, Ponzini, Michelon, Metra e Pecoraro, tutti però assorbiti poco dopo dal grosso dal quale, dopo una brevissima tregua, evadono altri sei corridori che a Termini Imerese (Km. 38 dalla partenza) transitano con un vantaggio di 1' e 20" sul plotone guidato da Restelli.

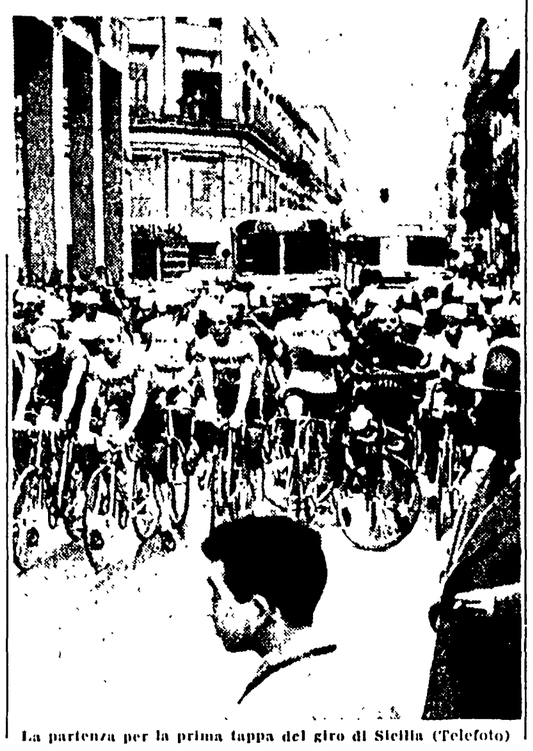
Un gruppetto di inseguitori riesce a sganciarsi e a congiungersi con i fuggitivi, costituendo una pattuglia di punta composta di 14 uomini che al rifornimento di Cefalù Km. 73,800 hanno 1'20" su Zagano e 1'40" sul plotone compatto.

Non tarda però a verificarsi un ricongiungimento generale che dura fino all'uscita di Castel di Tusa, dove attaccano gli uomini della «Chirodont», della «San Pellegrino» e della «Faema», presto emulati da altri concorrenti. Si forma così un gruppo di cui fanno parte Barale, Pellegrini, Ciampi, Pavesi, Dante, Pezzi, Zampieri, Sabbadini, Cainero, Tognaccini, Martini, e Di Fiore che pigiano decisamente sui pedali acquistando progressivamente un sensibile vantaggio sul grosso dei concorrenti che a Patti (Km. 76 dall'arrivo) è distanziato di 6'15".

Da questo momento cominciano a scuotersi anche le retroguardie, tanto che a Barcellona (Km. 49,6 dall'arrivo) il distacco dai primi scende a tre minuti e mezzo. Alle falde del Colle S. Rizzo si scatena la battaglia. In vetta transitano primi Emiliozzi che è andato a inserirsi tra i fuggitivi e i fratelli Barale. Alle loro spalle sopraggiungono Cainero e Sabbatini, poi Emiliozzi riesce a staccare dalla propria ruota i più immediati compagni di fuga e si lancia a pieni pedali lungo la discesa mentre anche Cainero forza e riesce a conquistare la seconda posizione, battendo nell'ordine Sabbadini e Germano Barale.

L'ORDINE DI ARRIVO

1) EMILIOZZI ALBERTO (G.S. Faema) che compie i 258 km. della Palermo-Messina in ore 7.02'16"; 2) Cainero (Carpano-Coppi) a 52"; 3) Sabbadini s.t.; 4) Germano Barale s.t.; 5) Giuseppe Barale a 1'21"; 6) Tognaccini a 3'11"; 7) Ciampi s.t.; 8) Pellegrini s.t.;) Fini a 3'11"; 10) Pecoraro s.t.; 11) Zampieri s.t.; seguono altri.



La partenza per la prima tappa del giro di Sicilia (Telefoto)

IL 25 APRILE SOTTO IL PATROCINIO DELL'UNITÀ

L'equipe della Roma al completo al "Gr. Pr. della Liberazione,,

In palio il trofeo AB. AR. - Ippoliti e Marzullo i primi nomi nel gioco del pronostico - Il percorso accontenta tutti: scalatori, discesisti, passisti e pistard!

E' arrivata ieri al nostro giornale un'importante telefonata per il settore iscrizioni del XII Gran Premio della Liberazione. Dall'altro capo del telefono la voce del D. S. della Roma, Pietro Chiappini, ha dettato: «Fortini Paolo, Farina Camillo, Frezza Guido, Ippoliti Amico, Imperi Elio, Leonardi Giorgio, Moracci Salvatore, Marchetti Giorgio, Marzullo Domenico Turchetti Roberto, Trapè Ardelio, Trapè Livio. A questi dodici, che appartengono alla prima categoria, aggiungeremo tre brevet e gli altri di seconda».

Fanno spicco tra questi dodici giallorossi i nomi di Ippoliti e Marzullo che vanno inseriti subito, anche tenendo conto dei grossi calibri delle altre Regioni che saranno al «via!» tra i favoriti della corsa. E' inutile ricordare, infatti, i notevoli successi stagionali conseguiti già dai due pupilli di Chiappini: Marzullo ed Ippoliti hanno al loro attivo tre vittorie ciascuno, tre successi ottenuti nel Lazio e fuori alla maniera forte. Sui due, è avvio ripeterlo, s'è già orientata l'attenzione del C.T. Proietti per le manifestazioni ciclistiche nazionali ed internazionali.

Ma non è detto che Ippoliti e Marzullo siano i soli a sperare al successo: recentemente s'è messo in luce Lavio Trapè che, alla scuola dell'illustre fratello, sta rapidamente scavalcando gli ostacoli che portano alla notorietà. A lui aggiungiamo Turchetti e Frezza per un eventuale arrivo in volata. Agli altri il compito tattico di fare il gioco di Chiappini che, in merito, ha tradizionali carte in mano.

Siamo entrati nella fase previsioni? Certo: quella organizzativa ha solo bisogno di qualche ritocco. L'A.S. Monti anche quest'anno ha fatto le cose nel modo migliore: l'aspetto preparatorio della gara non preoccupa più.

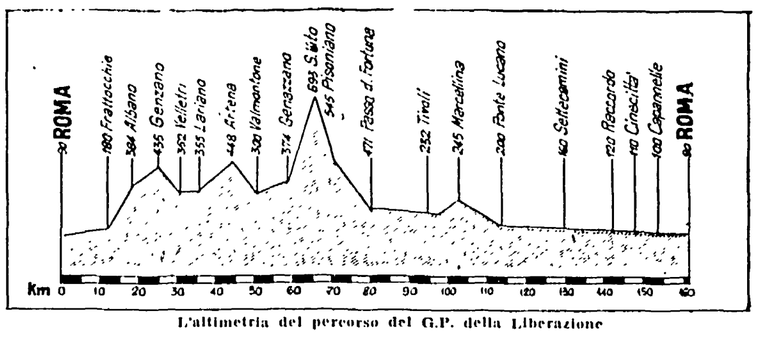
* * *

Eccovi ora qualche breve cenno del percorso della corsa che, sotto il patrocinio del nostro giornale, è valevole anche per il Trofeo AB AR. i noti magazzini di abbigliamento ed arredamento con sede in piazza SS. Apostoli, che hanno contribuito notevolmente alla perfetta riuscita della gara alla quale parteciperanno grossi nomi del dilettantismo nazionale.

Dopo un paio di Km. dalla partenza, prima gradatamente e poi decisamente, la strada s'impenna verso Albano e Genzano dove tocca i 435 metri con una pendenza che supera in alcuni punti il 7 per cento. La strada, quindi, scivola verso Velletri per risalire verso Artena e scendere a Valmontone. Qui arriva il bello, anzi l'incubo dei corridori: la salita di San Vito, uno strappo di circa quindici Km. che da quota mt. 399 va a toccare i 693. Dal Monti Prenestini alla spianata di Tivoli il passo è breve, ma vertiginoso: va bene per i discesisti, per gli scavezzacolli, per gli uomini di fegato.

Poi la strada resta «schiacciata» fino all'arrivo al quale si giunge dopo Marcellina, Ponte Lucano, Settecamini, il Raccordo Anulare e l'Appia: in questa ultima parte le cose cerzano a pennello per i passisti per coloro che «strappano» rapporti duri. Infine, cioè l'arrivo, al Motovelodromo Appio qui possono venir fuori coloro che conoscono i segreti della pista. Insomma ce n'è per tutti i gusti, per tutte le possibilità: ancora chi avrà pur polvere, chi è più forte e soprattutto chi sopra dovare meglio le energie. Ma questo è un discorso che ai dilettanti è difficile fare.

GIORGIO NIBI



L'altimetria del percorso del G.P. della Liberazione

RIMBROTTI PER CARVER NEGLI AMBIENTI BIANCOAZZURRI

Charles alla Juve anzichè alla Lazio? La Roma B affronta il Milan B a San Siro

Per il calciatore inglese Agnelli ha offerto 65.000 sterline, un appartamento e una automobile contro le 50.000 sterline della Lazio — Oggi Lazio mista-Trasimeno

Rimbrotti per Carver negli ambienti biancoazzurri: gli si rimprovera, come se il responsabile fosse lui, il «mister», di essere stato battuto in velocità dalla Juve nel «dimostrare interesse» per il gallese John Charles in vista d'un suo passaggio alla Lazio. In realtà le cose, a stare alle notizie fornite dalla stampa inglese, sarebbero andate così: mentre il «mister» — ambasciatore di una offerta di 50.000 sterline — usava l'aereo per recarsi ad «ispezionare» il giocatore a Londra, il signor Agnelli chiamava al telefono il signor Bolton presidente del «Leeds United» e faceva la sua bella proposta: 55 mila sterline alla società e diecimila sterline, un appartamento completamente arredato e un'automobile al giocatore il cui desiderio di trasferirsi in Italia già tante volte accennato saliva così a quota mille. Di fronte all'allettante proposta del signor Agnelli i dirigenti del «Leeds» sarebbero giunti alla determinazione di rispondere con un bel «si» che però verrebbe pronunciato soltanto fra qualche giorno, forse nella speranza che giunga un'offerta migliore dalla Lazio o dal Real Madrid i cui dirigenti hanno anch'essi messo gli occhi sul «super cannonere».

Per la Lazio, dunque, esisterebbe ancora la possibilità di accaparrarsi il giocatore che dovrebbe venire a prendere il posto di Selmosson il quale verrebbe dirottato verso una delle due società milanesi. (In alcuni ambienti, anzi si afferma che l'affare sarebbe stato già concluso, tanta era la sicurezza di ingaggiare Charles. Vogliamo augurarci che tale ingenuità, che assumerebbe il sapore di una beffa se con Charles la spuntasse la Juve, non sia stata commessa dal prof. Siliato).

* * *

Con la cessione di John Charles (che per ora non sembra avere alcun nonno italiano) o meglio con le molte sterline che frutterà i dirigenti del «Leeds» potranno ricostruire lo stadio sociale andato in gran parte distrutto a causa di un furioso incendio.

Charles ha ora 24 anni ed è entrato nelle fila del «Leeds» ancora diciassettenne; egli è alto m. 1.85, pesa kg. 85, è sposato e vive in una piccola casetta di Leeds con la moglie e due figli, uno di due anni e mezzo e l'altro di quattordici mesi.

Sabato scorso Charles ha disputato la sua trentacinquesima partita in questo campionato ed è ora in testa alla classifica dei cannonieri con ben 35 reti. Ma cioè che fa di lui un prezioso elemento è la sua abilità a giocare su uno stesso standard di alto rendimento tanto nel ruolo di centravanti che in quelli di centromediano e terzino destro.

* * *

La Lazio si è allenata ieri mattina alla Rondinella: Pinardi, Carradori, Muccinelli, e Orlandi hanno limitato la loro preparazione ai consueti esercizi ginnico-atletici. Selmosson, Praest, Lovati e Fuin sono rimasti a riposo. Sentimenti V era assente avendo ottenuto un breve permesso, e gli altri hanno disputato una partitella così suddivisi: **Squadra A:** Burini, Tozzi, Vivolo, Moltrasio, Zaglio, Dubois, Pietropaolo, Eufemi e Carver, giocatore per l'occasione.

Squadra B: Rambotti, Napoleoni, Grappone, Lo Gaglio, Lucentini, Chiricallo, Bettini, Molino, Lo Buono e Radio anch'egli giocatore d'occasione. Hanno segnato: Tozzi, Dubois e Chiricallo.

Oggi infanto allo stadio Torino, con inizio alle ore 15.30, una mista della Lazio incontrerà il Trasimeno.

* * *

La comitiva dei rincalzi giallorossi che domani a Milano incontreranno quelli del Milan per le finali del torneo dei cadetti è partita ieri alle 13.30 alla volta della capitale lombarda. Oltre agli accompagnatori ne facevano parte i giocatori Panetti, Morabito, Pontrelli, Alloni, Cardarelli, Guarnacci, Marcellini, Pistrin, Barbolini, Lojodice, Santopadre, Piancastelli, Marcato, Mancini e Baccarini.

Le due squadre scenderanno in campo nelle seguenti formazioni:
ROMA: Panetti, Morabito, Pontrelli, Alloni, Cardarelli, Guarnacci, Baccarini, Pistrin, Lojodice, Barbolini, Santopadre.
MILAN: Soldan, Corradi, Zagatti, Migliavacca, Maldini, Radice, Reina, Bredesen, Bean, Bagnoli, Meanti.

* * *

Dal 20 al 25 aprile si disputerà al «Torino» (20, 21 e 22) ed all'Olimpico (finale dopo l'incontro Italia-Irlanda del Nord) il torneo Cin Casoni. Vi prenderanno parte otto squadre così suddivise:

Girone A: Selezione laziale A, Selezione Campana, Triestina e Lazio.

Girone B: Selezione laziale B, Atalanta, Udinese e Padova. La Roma non vi parteciperà perchè impegnata nel torneo di Casale.

FLAVIO GASPARINI

Inaugurata la nuova sede del C.R. Laziale dell'UVI

Con una simpatica cerimonia, alla quale hanno partecipato anche il Presidente dell'UVI Rodoni, il vice presidente Quattrocchi, Magnani, il C.T. Proietti, il presidente del C.R. dell'UVI Dario Beni, è stata inaugurata ieri sera, nei locali di via Montebello 17, la nuova sede del Comitato Regionale dell'UVI.

Dopo alcuni interventi di Rodoni, Quattrocchi e Beni, il C.R. ha offerto un rinfresco ai rappresentanti delle Società ciclistiche e della stampa.

RIENTRERA' LA CRISI DELL'U.V.I.?

Lasciar lavorare in pace Proietti

Il C.T. ha dimostrato di saper far bene

La crisi dell'UVI rientrerà? Forse sì. E il signor Rodoni tornerà ad andare a braccetto col signor Improta. Il quale in attesa che il signor Rodoni gli dia una parte dei tredici milioni «supplementari» richiesti (e certo finirà col darglieli, tanto c'è il «totonio?) vorrebbe far la guerra al signor Caldirola ch'è il presidente della CTS e che per i dirigenti di Napoli è l'«antipatico» del gioco.

Comunque il dissidio non è stato ancora risolto e Rodoni dice che non si tratta solo di denaro ma anche di questioni di prestigio avanzate dal sig. Improta. Infatti, *sempre secondo Rodoni* le ragioni per cui i dirigenti meridionali avrebbero disertato le riunioni dell'UVI sarebbero dovute: 1) all'ispezione del Comitato lombardo, che è il primo Comitato regionale di Italia, Improta non è stato nemmeno invitato; 2) improvvisamente il terzo vice presidente si è trovato di fronte ad un fatto compiuto cioè quello di vedere dirottato per Nervi il raduno dei pistards che doveva svolgersi a Napoli; 3) l'aumento dei contributi ai vari Comitati regionali sono stati stabiliti senza sentire il parere del comm Improta

Tutto qui? Tutto qui, almeno per il signor Rodoni.

Intanto anche Proietti s'è «scontrato» con quelli della CTS: ha chiesto di poter decidere sulla scelta delle gare alle quali recarsi E' capitato, infatti, che Proietti è stato inviato a Sanremo, mentre, per il suo lavoro di osservazione, reputava più utile andare a Milano

Il discorso di Proietti a quelli della C.T.S dev'essere stato pressapoco il seguente: «Sono o non sono il C.T. dei dilettanti della strada?... Ho o non ho l'incarico della scelta degli azzurri?... E allora lasciatemi fare!».

Lasciamolo fare, Proietti; lasciamolo fare, perchè ha dimostrato di saper far bene! Ma, forse, è ormai inutile insistere; il sig Caldirola si sarebbe, infatti, già dichiarato d'accordo con Proietti. E per concludere, non vediamo proprio perchè il C.T. debba essere messo in croce tutte le volte che va a dare un'occhiata al «suo» Baldini!

CONVOCATI PER ITALIA-IRLANDA DEL NORD

Questa sera a Firenze i calciatori "azzurri,,

Nessuno dovrebbe mancare all'appello La 2ª giornata del Torneo della FIFA

FIRENZE, 16. — I diciotto calciatori azzurrabili, convocati ieri da Foni, si raduneranno domani pomeriggio (entro le 18 dice l'ordine di convocazione), al Grand Hotel di Firenze dove resteranno a disposizione del C. T. Domenica al Comunale gli azzurri si alleneranno contro una squadra di ragazzi, poi partiranno per Grottaferrata. Come è noto i convocati sono: FIORENTINA: Cervato, Chiappella, Gratton, Magnini, Orzan, Prini, Segato, Virgili; INTERNAZIONALE: Pandolfini; LAZIO: Lovati, Muccinelli; MILAN: Buffon, Fontana, Galli; ROMA: Venturi. SAMPDORIA: Firmani, Bernasconi; UDINESE: Frignani.

Nessuno dei convocati dovrebbe risultare mancante all'appello anche se il blocco dei giocatori viola si presenterà al Grand Hotel solo per dovere. Infatti gli uomini di Bernardini saranno rimessi subito a disposizione della Società per la effettuazione dell'incontro di semifinale della «Coppa dei Campioni» che vede i viola impegnati giovedì contro gli jugoslavi della Stella Rossa.

* * *

Anche le «Speranze azzurre» per intenderci quelle della squadra giovanile, sono state ferme. Ieri, infatti, si sono disputati gli incontri della seconda giornata del Torneo internazionale giovanile indetto dalla FIFA ma gli «azzurri» hanno riposato

Le altre due squadre del girone A si sono incontrate fra loro e la Turchia, prossima avversaria dell'Italia, ha battuto la Germania Orientale per 2 a 1

Ecco pertanto i risultati:

GIRONE B: a Madrid: Spagna batte Ungheria 8 a 1 (4-1) e Polonia e Germania Occidentale 2 a 2 (1-2)

GIRONE D: a Bilbao: Cecoslovacchia batte Francia 3 a 2 (2-1); a San Sebastian: Romania batte Belgio 2 a 0 (1-0)

GIRONE A: a Oviedo: Turchia batte Germania Orientale 2 a 1 (1-1), riposa l'Italia.

GIRONE C: a Barcellona: Olanda batte Grecia 5 a 2 (1-2); Austria batte Gran Bretagna 3 a 0 (3-0).

Bould M. precede Zimone nel tradizionale Pr. Melton

La tradizione è stata rispettata nel milionario Premio Melton ch figurava al centro del programma di ieri alle Capannelle:

Ha vinto Bould Miche che si è facilmente imposto nel finale a Zimone

Ecco i risultati e le relative quote del totalizzatore:

I. CORSA: 1) Drò; 2) Q. S. Tot. v. 20, p. 11, 11, acc 59. II CORSA: 1) Albarè, 2) Sprint. Tot. v. 24, p. 15, 17, acc. 43. III CORSA: 1) Gries, 2) Glanira. Tot v. 23, p. 12, 12, acc. 46. IV. CORSA: 1) Gara; 2) Cama; 3) Parva Lux. Tot. v. 59, p. 20, 18, 28, acc. 117. V. CORSA: 1) Bould Miche; 2) Zimone. Tot. v 30, p. 14, 14, acc. 54. VI. CORSA: 1) Infanta; 2) Salvador.

Giocatori della Stella Rossa a passeggio in Piazza della Signoria in Firenze. Da sinistra: il portiere KRIVOKUCA con la moglie, il centravanti COHIC, l'ala SEKULARAC La Stella Rossa giocherà domani al Comunale contro la Fiorentina la partita di ritorno per la semifinale della «Coppa dei Campioni». Com'è noto, nell'incontro di andata svoltosi a Belgrado i viola vinsero per 1 a 0

LA GRANDE COMPETIZIONE HA OTTENUTO UN BEL SUCCESSO TECNICO E AGONISTICO

Il Motogiro non ha tradito l'attesa

La scrupolosa scelta dei piloti da parte delle Case e degli organizzatori ha eliminato al massimo gli incidenti - Il comportamento delle macchine lungo il duro percorso

In sede di un primo sommario bilancio, possiamo dire che il Motogiro, la grande gara unica al mondo nel suo genere, ha avuto un successo senza precedenti, sia dal punto di vista agonistico, che da quello tecnico. La massacrante prova ha rilevato ancora una volta i pregi e le debolezze dei mezzi meccanici scesi in lizza, nonchè il grado di partecipazione dei piloti.

Abbiamo assistito all'esordio di nuovi motori nella categoria sport e alle straordinarie presentazioni delle macchine derivate, che per nove giorni hanno lottato per affermare le loro qualità, offrendosi termini di un confronto molto interessanti. A cominciare dal percorso, che è stato un giudice severo ed inesorabile, al valore dei conduttori scesi in lizza, cosicchè possiamo senz'altro dire che il Motogiro ha mantenuto fede alle sue prerogative.

Ai costruttori ha fornito ancora una volta preziosi elementi di studio, mentre circa i piloti ha confermato le indiscusse doti di alcuni campioni, mettendo in luce le eccezionali qualità di nuovi elementi.

Non parliamo poi del grande successo di pubblico e delle entusiastiche ed affettuose accoglienze del pubblico del Meridione, dappertutto disciplinato, che ha contribuito al regolare svolgimento della manifestazione, adoperandosi ad aiutare i piloti in difficoltà e segnalando le varie difficoltà del percorso

Per la prima volta abbiamo assistito ad un formadabile schieramento di tutte le principali marche che hanno saputo disciplinare e il comportamento dei loro uomini e la loro condotta da gara. La scrupolosa scelta dei concorrenti, da parte delle Case e degli organizzatori ha eliminato al massimo i dolorosi incidenti verificatisi nelle precedenti edizioni quando la partecipazione era estesa anche a giovani privi di qualsiasi esperienza

Il continuo alternarsi al comando delle rispettive classi delle macchine e dei piloti più invista, ha permesso una maggiore e chiara valutazione del rendimento e comportamento delle macchine, nelle varie tappe Sta di fatto che contrariamente alle nostre previsioni, i maggiori protagonisti hanno dosato e sfruttato con giudizio le possibilità dei loro mezzi meccanici così da portare a termine la gara nel migliore dei modi

Per il vincitore assoluto Remo Venturi il secondo posto conquistato dal suo compagno di squadra Gilberto Milani in sella alla formidabile bialbero della MV Augusta è stato un trionfo davvero meritato Non deve però trarre in inganno la loro apparente partecipazione di concorrenti isolati, in quanto in questa occasione tutte le Case sono scese in campo con una organizzazione formidabile nulla lasciando al caso

Del resto in una gara del genere ha avuto un'importanza determinante l'appoggio e l'esperienza del personale specializzato delle Case da cui è dipeso il successo di un concorrente o la sua inesorabile esclusione.

Le continue sfortune della Morini, che uno dopo l'altro ha visto i suoi uomini migliori fermati da incidenti meccanici permette ai tecnici di fare delle importanti considerazioni. E' stato dimostrato infatti che le possenti «Rebello» della casa bolognese sono macchine molto compresse che riusciranno a sviluppare le maggiori velocità, tuttavia occorre ora vedere se non era conveniente rinunciare agli spunti veloci a vantaggio della resistenza. Non è facile rispondere a questa domanda, in quanto le condizioni atmosferiche hanno spostato l'indice di prestazione delle macchine che potevano fornire risultati molto diversi

La Gilera da parte sua, nonostante avesse perso nelle prime tappe, diversi dei suoi migliori difensori, ha dimostrato di essere un mezzo che ha un sicuro avvenire, tenendo anche conto che la Casa di Arcore è scesa in campo con mezzi sperimentali

La grande rivelazione di questo Motogiro è stata la Parilla affidata a Rottigni, il quale con una corsa sorprendente ha strappato la vittoria alle sperimentate Bianchi 175 della formula tre

Un altro eccezionale risultato è stato quello conseguito da Pastorelli sulla Laverda da 100 cc con questa moto derivata dalla serie, il ragazzo di Arezzo, ha fatto sbalordire tutti per le sue fantastiche e regolari prestazioni, facendo meglio delle macchine di competizione della stessa cilindrata La gara di Pastorelli e della Laverda è stata senza dubbio la migliore in senso assoluto

DOMENICO ALLEGRETTI

REMO VENTURI è portato in trionfo al suo arrivo a Bologna. Il primo a congratularsi con lui per la vittoria nel Motogiro è Mendogni suo più pericoloso rivale

«IL CAMPIONE»

di questa settimana è un numero eccezionale

- In anteprima i particolari del duello Europa-America di Monza
- Il motogiro '57 fissato con le più drammatiche fotografie
- In Spagna con la nazionale mentre scoppiava la rivoluzione: è una puntata che lascia col fiato sospeso del diario segreto di Vittorio Pozzo
- La galleria del calcio di Felice Borel: Il mediano
- Battaglia per il tricolore al Giro di Campania
- La «Vuelta de España» come il giro di trent'anni fa
- Tutto sul Campionato di calcio e sugli avvenimenti sportivi della domenica.

«IL CAMPIONE»

è il campionissimo dei cattivi manali sportivi.

SPORT - FLASH - SPORT - FLASH

Moto: la «Gilera» a tempo di record a Imola

IMOLA, 16. — La «Gilera» ha provato oggi ad Imola tre 500 cc. alla guida si sono alternati il più volte campione del mondo Duke ed il nuovo acquisto scozzese Bob Mc Intyre. Quest'ultimo, sebbene provasse per la prima volta sull'anello dell'Autodromo, ha ottenuto il nuovo record della pista col tempo di 2'02"8 alla media di circa 147 km. orari Duke ha ottenuto il tempo di 2'01" netti ma non ha forzato

BRESCIA, 16 — L'industria automobilistica francese sarà presente anche quest'anno alla corsa bresciana su strada con un notevole schieramento di macchine.

Gli organizzatori della «24. Mille Miglia» hanno infatti già ricevuto l'iscrizione della Citroen, Peugeot, D. B. e Panhard. La novità più importante della partecipazione francese è costituita dalla presenza alla competizione della «Citroen» che con otto macchine del modello «D. S. 19» mira ad una affermazione nella classica gara su strada. Si attende solo l'adesione della «Renault».

NEW YORK, 16 — Dieci piloti americani competeranno contro dieci piloti europei alla «500 miglia di Monza» per vetture sport che verrà disputata il 29 giugno prossimo. Sarà la prima gara automobilistica in Italia alla quale parteciperà un gruppo di piloti americani.

Gli ultimi accordi per la corsa sono stati presi dall'Automobil Club americano e da quello milanese.

La gara sarà divisa in tre frazioni con un ora di intervallo l'una dall'altra. Gli organizzatori hanno accettato che la competizione si svolga nel senso contrario al movimento dell'orologio, il sistema che si usa alla «500 miglia di Indianapolis».

In attesa del comunicato ufficiale si apprende che il Consiglio direttivo della FIDAL, riunitosi sabato e domenica scorsi ha nominato, tra l'altro, i due vice-Presidenti nelle persone del gen. Gaetano Simoni e del capitano Giosuè Poli; ha rinviato, come previsto, la nomina del Segretario generale della federazione; ha confermato il dott. Oberweger Commissario tecnico per la formazione delle squadre nazionali e il geometra Ottaviano Massimi, segretario del Gruppo giudici gare.

Nella foto: OBERWEGER.

Basket: le «azzurre» per Italia-Cecoslovacchia

In vista dell'incontro femminile di pallacanestro tra le nazionali d'Italia e di Cecoslovacchia del 27 c. m., la federazione ha convocato le seguenti giocatrici: Bradamante, Vendrame, Pauschi, Persi, Nunzi, Vascotto, Magris, Ronchetti, Mapelli, Baltz, Albonetti, Geroni. Esse dovranno trovarsi entro lunedì 22 aprile a Trieste, a disposizione dell'allenatore Paratore.